



Per non dimenticare. L'8 ottobre 2001, ore 8.20, si scontrarono due aerei sulla pista dell'aeroporto di Linate. Morirono centodiciotto persone. Fu il più grave incidente aereo nella storia d'Italia. Tra le vittime tre nostri colleghi in missione di lavoro che ricordiamo, Carlo Venturini, Cristina Caironi, Sandro Carlin.

Anno 14 - n° 264 – 26 ottobre 2015 - Notiziario delegati RSU Eni Upstream - San Donato Milanese: Angolani, Dispinseri, Fossati, Guzzon, Impalà, Loriga, Maragliuolo, Mazzoni, Morganti, Moscatelli, Omini, Pagliari, Pazzuconi, Picciotto, Reverberi, Tavernar, Violanti, Zernone.

Premio di Partecipazione Situazione dei saldi e prosieguo della trattativa

Come previsto dagli accordi, proseguono le trattative per definire i parametri del premio del prossimo anno. L'azienda ha incontrato la RSU in più occasioni proponendo due indici di riferimento, la produzione mondiale di idrocarburi, da sempre utilizzata, ed il TRIR, ovvero un indice che definisce il numero di infortuni rispetto alle ore lavorate. In merito a questo secondo indice abbiamo ottenuto statistiche e dati. Quindi abbiamo optato per l'utilizzo dell'indice Italia, ovvero riferito ai soli distretti operativi, in quanto più attendibile.

In generale poi la RSU ha chiesto ed ottenuto di inserire nell'accordo degli incontri di revisione da tenersi entro fine anno per valutare eventuali impatti sugli indici di fattori esogeni, non riconducibili all'attività dei lavoratori.

Inoltre, se l'attenzione alla sicurezza diviene obiettivo preminente ed influenza l'erogazione del salario, riteniamo corretto che anche la sede venga considerata tra i soggetti beneficiari da politiche premianti in materia, quali il Premio Sicurezza, almeno per quanto riguarda le attività più operative ed a rischio, quali i laboratori. Su questo attendiamo risposte, consapevoli del fatto che questa situazione era già prevista per il settore dei laboratori di ricerca ex R&M, recentemente assorbiti in Upstream.

In merito ai noti problemi sui saldi di luglio invece, l'unico chiarimento che abbiamo finora avuto è che non si è trattato di errori dell'amministrazione del personale; **è stata applicata una interpretazione precisa da parte dei vertici delle Relazioni Sindacali di ENI che ha portato ai problemi registrati.** In quest'ottica la questione diviene politica e dovrà essere affrontata alla ripresa delle trattative sul consolidamento. Non si capisce infatti come sia possibile che lo stesso testo, scritto a maggio e riportato sull'accordo quadro, possa dare origine a due interpretazioni contrastanti. A maggio infatti abbiamo letto ben chiaro che il pagamento sarebbe avvenuto in base alla categoria acquisita dal dipendente in data 1.1.2015 ed invece, a luglio, è stato tutto "retrodatato" alla data dell' 1.1.2014!!!.

Vedremo di ricercare delle soluzioni che dovranno forzatamente vedere in prima fila le Segreterie Nazionali che quell'accordo hanno siglato e che devono avere avuto degli affidamenti su come interpretarlo.

Forzatura dei termini di fruizione ferie

In questi giorni dalla funzione HR stanno recapitando ai responsabili delle Direzioni/Unità solleciti affinché siano utilizzate il maggior numero possibile di ferie in giacenza entro l'anno in corso.

Riteniamo che quanto stia succedendo sia una **inaccettabile forzatura** in quanto:

- l'azienda assegna arbitrariamente le ferie ad annualità precedenti a quella di maturazione, considerando scaduti i tempi anche per spettanze inferiori a 20/25 gg;
- 3 o 4 gg (a seconda dell'anzianità) sono relative a novembre e dicembre 2015 e come tali sono anticipati in busta paga ma non ancora maturate. Non si capisce a quale titolo possa esserne chiesta la fruizione immediata;
- a fronte di quanto previsto dal vigente CCNL, il termine di fruizione per competenza residue inferiori a 25/20 gg a seconda dell'anzianità è 30 marzo 2016 e quindi i messaggi sono imprecisi.
- La legge inoltre definisce un termine di utilizzo ancora più ampio, ovvero 18 mesi dal termine di maturazione; solo se si supera questo periodo il datore di lavoro che non fa effettuare le ferie rischia una sanzione.

Detto questo invitiamo i lavoratori a mantenere la calma ed inserire in PAS **solo le giornate che ritengono opportuno effettuare**, considerando come utilizzabili anche i primi mesi dell'anno nuovo.

Benché infatti la legge ed il contratto prevedano la normale fruizione delle ferie entro l'anno di maturazione, **ribadiamo comunque che l'azienda non può annullare, pagare o congelare le ferie residue di chi per esigenze di servizio e/o personali non riesca a rispettare i termini previsti.**

L'azienda potrebbe costringere in casi estremi il lavoratore a periodi di riposo forzati; tuttavia ciò può essere imposto solo se il lavoratore si rifiuta di effettuare ferie e di proporre ipotesi di utilizzo futuro senza fornire motivazioni.